

ARPA
della Lombardia
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. *IV/38*

RIUNIONE DEL *28 ottobre 2010*

Presenti i membri del Consiglio di Amministrazione:

Enzo LUCCHINI

Presidente

Claudio ARMATI

Consigliere

Silvia Anna BELLINZONA

Consigliere

Bruno PARIS

Consigliere

Roberto REALI

Consigliere

OGGETTO: Approvazione del programma annuale di lavoro 2011.

VISTA la legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 12, 13, 15, 17 e 18;

VISTO l'articolo 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 33;

RITENUTA la necessità di approvare il Programma annuale di lavoro 2011 dell'Agenzia, di cui all'articolo 17, comma 3, della l.r. 16/99;

su proposta del Direttore Generale;

a seguito di approfondita discussione, all'unanimità dei voti;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "programma annuale di lavoro 2011" dell'ARPA, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 78 bis della legge regionale 34/78.

IL SEGRETARIO F.F.

Uadia Cassanese

IL PRESIDENTE

Enzo Lucchini



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Programma di lavoro annuale 2011

ex art. 17 della legge regionale 19 agosto 1999, n. 16

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia

Viale Restelli 3/1
I 20124 Milano MI
Tel. +39 02 69 666 1

Presidente:

Enzo Lucchini

Consiglio di Amministrazione:

Claudio Armati
Silvia Anna Bellinzona
Bruno Paris
Roberto Reali

Direttore Generale:

Umberto Benezoli

Indice

1. La programmazione annuale nell'ambito della pianificazione pluriennale.....	4
2. La dimensione economico-finanziaria.....	7
3. Le attività 2011 dei Settori e dei Dipartimenti	10
4. Piano delle <i>attività a progetto</i> con Regione Lombardia	23

1. La programmazione annuale nell'ambito della pianificazione pluriennale

Il presente **Programma annuale di lavoro 2011** dell'ARPA della Lombardia individua le linee di intervento delle strutture agenziali per l'anno entrante, sulla base delle linee strategiche del Piano pluriennale di attività dell'Agenzia approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dall'art. 17 della L.R. 16/99 e s.m.i., il Programma, **correlato al Bilancio annuale di previsione, indica sinteticamente – in modo aggregato a livello regionale e disaggregato a livello provinciale – gli obiettivi, gli interventi, le risorse e il sistema di verifica dei risultati.**

Esso nasce, come di consueto, secondo un approccio bi-direzionale:

- secondo un percorso di tipo *top-down*, come ulteriore declinazione ed articolazione delle linee strategiche di intervento individuate dalla Regione attraverso i propri strumenti di programmazione e già recepiti nel Piano pluriennale dell'Agenzia;
- secondo un percorso di tipo *bottom-up*, a partire dalle indicazioni desunte in sede locale, intese quali manifestazione delle esigenze di monitoraggio e controllo ambientale espresse dal Territorio, anche attraverso gli Enti locali di riferimento per il tramite dei *Comitati provinciali di indirizzo e coordinamento* ex art. 18 L.R. 16/99 e s.m.i.

Il processo e le procedure della programmazione annuale delle attività dell'ARPA sono infatti così disciplinati dalla legge e dal regolamento organizzativo dell'Agenzia:

- sulla base delle proposte del *Comitato provinciale di indirizzo e coordinamento* di cui all'art. 18 della L.R. 16/99, il Direttore del Dipartimento provinciale formula la proposta di programma di lavoro annuale relativa al proprio Dipartimento, definendo le modalità di verifica della sua attuazione e il correlato bilancio di previsione;
- il Programma annuale di lavoro dell'ARPA è predisposto dal Direttore Generale dell'Agenzia, tenuto conto delle proposte dei singoli dipartimenti e del quadro complessivo dato dalla programmazione regionale;
- il Direttore Generale dell'ARPA propone quindi al Consiglio di Amministrazione il Programma annuale di lavoro per la sua approvazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/99 e successive modifiche e integrazioni, ne garantisce l'attuazione attraverso un sistema di gestione per obiettivi e ne verifica in itinere lo stato di attuazione attraverso un sistema di controllo di gestione.

L'approvazione degli strumenti di programmazione tecnico finanziaria di ARPA riferiti al triennio entrante (ovvero il Piano pluriennale 2011-2013, il presente Programma annuale di lavoro 2011 e i correlati Bilanci pluriennale e annuale di previsione) avviene in un contesto di *corporate governance* parzialmente innovato dall'entrata in vigore della L.R. 14/2010, nonché in vigenza della **L.R.**

33/2008, che ha profondamente modificato il quadro approvativo di tali strumenti anche intervenendo sull'iter metodologico e approvativo definito dalla legge regionale istitutiva.

In particolare, il dettato normativo regionale di cui alla L.R. 33/2008 ha **anticipato il momento di redazione degli strumenti di programmazione** degli Enti dipendenti della Regione, che oggi non sono più conseguenti alla approvazione di quelli regionali ma, al contrario, ne costituiscono in qualche modo un presupposto, andando a costituire **parte del Bilancio consolidato** di Regione Lombardia e **del Sistema regionale**.

In dipendenza dell'entrata in vigore della L.R. 33/2008, e delle linee applicative definite dalla Regione, il **timing della programmazione** di ARPA e degli altri Enti del Sistema Regionale (SIREG) risulta considerevolmente mutato rispetto alle consuete prassi degli esercizi precedenti all'introduzione del richiamato disposto normativo.

In ottemperanza a tale norma, infatti, l'Agenzia deve approvare il proprio Programma di lavoro e il correlato Bilancio di previsione in tempo utile affinché i due documenti, trasmessi alla Giunta regionale, divengano parte della proposta di "bilancio consolidato" di Regione Lombardia e del Sistema regionale di cui alla L.R. 30/2006, bilancio che il Consiglio regionale va ad approvare entro la fine dell'anno solare.

I richiamati documenti saranno varati dalla nuova IX Legislatura, il cui Consiglio Regionale è stato eletto il 28.03.2010.

L'anticipazione dei tempi, richiesta dalla L.R. 33/2008, pone un profilo di conciliazione con le tempistiche di programmazione altrove previste dalla L.R. 16/99, in particolare nella parte in cui si prevede l'acquisizione di proposte da parte dei Comitati provinciali di indirizzo e coordinamento ex art. 18 della L.R. 16/99, anche al fine di sincronizzare le attività programmata da ARPA con quelle degli altri soggetti istituzionali operanti sul territorio. Gli Enti rappresentati nei Comitati, infatti, definiscono di norma le loro programmazioni nella fase conclusiva dell'anno solare.

Cionondimeno, al fine di comporre il quadro programmatico più completo e coerente possibile, i Direttori di Dipartimento hanno avviato i necessari contatti formali per l'acquisizione di tutte le indicazioni di livello locale utili alla programmazione delle attività.

Le Direzioni dipartimentali dell'Agenzia hanno dunque anticipato marcatamente anche per il 2010 la consueta interlocuzione con i *Comitati interprovinciali di indirizzo e coordinamento* di cui all'art. 18 della L.R. 16/99 (ovvero, in mancanza di una loro formale costituzione, con le Province e con le ASL insistenti sul territorio di riferimento), al fine di raccordare le programmazioni operative dei diversi Enti in ottica di coordinamento e sussidiarietà.

Va tuttavia segnalata l'assenza di taluni accordi dovuta, in particolare, ad una programmazione delle Province non contestuale rispetto a quella di Regione Lombardia e, quindi, di ARPA.

Ciò configura la necessità di anticipare nel *timing* annuale alcune delle decisioni programmatiche più strettamente configurabili a livello di programmazione regionale, **rinviano necessariamente ad**

una fase successiva la piena sincronizzazione delle attività ARPA **con le necessità di livello locale** secondo il procedimento di cui agli artt. 17 e 18 della LR 16/99.

Tuttavia, dopo un percorso non sempre semplice ma che, in tempi recenti, ha visto una positiva interlocuzione con l'Unione delle Province Lombarde (UPL), si sta giungendo alla sottoscrizione di un'unica **Convenzione – tipo**. Ciò al fine di superare le differenti prassi che negli anni avevano caratterizzato il rapporto con ARPA sui territori provinciali e disciplinare così in maniera omogenea sul Territorio regionale, i **rapporti** classificando, tra l'altro, le prestazioni fornite dall'Agenzia a favore delle Province in termini di obbligatorietà ed eventuale onerosità.

Anche per quanto riguarda il rapporto con le ASL, si rileva un forte elemento di novità e di positività, legato alla **intervenuta sottoscrizione, a metà del 2010**, di una **Convenzione quadro tra ARPA e la Direzione Generale Sanità** di Regione Lombardia, **che disciplina** con chiarezza **i rapporti tra Dipartimenti ARPA e Aziende Sanitarie Locali**.

Su tale base, i Dipartimenti provinciali dell'Agenzia hanno potuto definire programmi di lavoro coordinati e concordati con le ASL di riferimento, in ottica di semplificazione e razionalizzazione delle attività e dell'impiego delle risorse di entrambi gli Enti.

Ulteriori affinamenti saranno recepiti in occasione della prima utile variazione di Programma/Bilancio. Anche per tale ragione, il documento di Programma -così come quello di Bilancio- sono da considerare documenti dinamici, da aggiornare nel corso dell'anno man mano che si precisano i diversi sviluppi delle attività.

Resta inteso che le diverse intese a livello provinciale – essendo funzione, come visto, del completamento del percorso avviato con le dodici Province lombarde, della piena attuazione degli accordi con le sedici ASL e dei tempi tecnici legati alla definizione dei programmi dei diversi Enti – troveranno pieno recepimento in occasione delle prime variazioni di Programma/Bilancio che si approveranno in corso di esercizio, e rientreranno in maniera più compiuta nei piani operativi delle strutture dipartimentali e negli obiettivi assegnati dal Direttore Generale.

In questo contesto, il presente documento di programmazione ha come obiettivi:

- l'individuazione dei principali interventi dell'Agenzia previsti nel 2011;
- l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse, siano esse umane, strumentali od organizzative, ai centri di responsabilità;
- il raccordo con le allocazioni di spesa individuate nel bilancio di previsione;
- l'individuazione delle modalità di controllo dell'attuazione dei risultati attesi attraverso il rinvio – come previsto dal Regolamento organizzativo dell'Agenzia – al sistema di obiettivi e ai conseguenti apparati di rendicontazione e valutazione.

2. La dimensione economico-finanziaria

Con la legge 30 luglio 2010, n. 122 è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78. La **manovra correttiva** è prioritariamente destinata al contenimento della spesa per l'esercizio 2011, prevedendo una serie articolata di **vincoli e di restrizioni in materia di spesa pubblica**. In particolare:

- l'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" prevede riduzioni di spesa per incarichi di consulenza (limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (limite del 20% della spesa a tale titolo sostenuta nel 2009), per missioni (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), attività di formazione (50% spesa sostenuta nel 2009), etc. Il comma 20 della norma in questione stabilisce tuttavia che le disposizioni di cui si tratta non si applicano in via diretta alle regioni, per la quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- l'art.9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, invalidità e previdenza" il quale, tra l'altro, prevede che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. La norma sospende, senza possibilità di recupero, le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2013. E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. Inoltre, è prevista la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Queste ultime disposizioni, che limitano significativamente la possibilità di stipulazione di contratti a tempo determinato e di co.co.co., costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano anche le regioni;
- l'art.14 "patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali" prevede, tra l'altro, che le Regioni a statuto ordinario concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013, nelle seguenti misure in termini di fabbisogno e indebitamento netto: 4000 milioni per l'anno 2011 e per 4500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012.

Il ribaltamento del patto di stabilità per Regione Lombardia è stato presuntivamente stimato in 700 milioni di euro. Ne consegue la necessità di raccordare l'attuazione dei programmi e la redazione dei bilanci con i vincoli ed i limiti previsti dalla manovra correttiva.

Pur nel quadro dei vincoli finanziari sopra esposto e del conseguente necessario rispetto del Patto di stabilità, in sede di condivisione del prospetto di raccordo per la definizione dei trasferimenti regionali all'Agenzia, **è stato rideterminato in incremento il contributo ordinario di**

funzionamento che pertanto ammonta a 71 milioni di Euro, a fronte della precedente erogazione pari a 69 milioni di Euro.

La rimodulazione del contributo di funzionamento deriva dal **riconoscimento del carattere continuativo** che hanno assunto **talune significative attività di monitoraggio ambientale**.

Il consolidamento delle predette risorse finanziarie consentirà una migliore e più razionale allocazione di risorse (sia in parte corrente sia in parte capitale) potendo, a questo punto, contare su una **conseguente pianificazione pluriennale delle relative attività**.

Tale impostazione, semplificata, integrata e programmata, **sarà** ovviamente **consolidata** anche **nella Convenzione con Regione Lombardia**, ai sensi dell'art. 1, comma 1 quater, della L.R. 30/2006 come modificata dalla L.R. 14/2010, che regolerà, a far data dal 1 gennaio 2011, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate all'Agenzia, nonché la disciplina dell'effettivo esercizio delle medesime.

Capitolo	ATTIVITA'	Importo riconosciuto ASSEGNATO	DC / DG competente
10000 - assegnazioni regionali per lo svolgimento dell'attività istituzionale art. 24 punto A) L.R. 16/99	Assegnazioni regionali per attività istituzionali	71.000.000,00	D.C. Programmazione Integrata
totale parziale		71.000.000,00	
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto sedimento Lambro	600.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	acque progetto "Fiumi"	370.500,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	PTA rumore aeroportuale	50.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto ATAFAS	15.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto dighe	140.000,00	D.G. AER
totale parziale		1.175.500,00	
62000 - assegnazioni regionali per l'attività del centro tematico ex SIMN - Servizio Idrografico	Fondi per attività ex SIMN	185.139,47	D.G. Protezione Civile
totale parziale		185.139,47	

ARPA Lombardia – Programma annuale di lavoro 2011

90000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività C.M.G. e progetti suolo	Piano di sviluppo monitoraggio neve	99.000,00	D.G. Protezione Civile
totale parziale		99.000,00	
91000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività ex SIMN e progetti risorse idriche	Fondi per attività ex SIMN	163.017,04	D.G. Protezione Civile
91000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività ex SIMN e progetti risorse idriche	Interventi evolutivi Piano sviluppo idrometri	160.000,00	D.G. Protezione Civile
totale parziale		323.017,04	
190000 - proventi in conto capitale per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto CARG	45.900,00	D.G. Territorio e Urbanistica
	totale	45.900,00	
TOTALE GENERALE		72.828.556,51	

3. Le attività 2011 dei Settori e dei Dipartimenti

Gli **interventi** di livello regionale e provinciale **individuati nel** presente **Programma** annuale di lavoro **troveranno puntuale quantificazione**, come prevede il Regolamento Organizzativo dell'Agenzia, **attraverso il sistema di gestione per obiettivi** dell'Agenzia, fondato su specifici **"piani operativi"** delle strutture (Settori e Dipartimenti), approvati dal Direttore Generale sulla base del presente documento di indirizzo.

Nel dettagliare obiettivi, risultati attesi, indicatori, risorse e sistema di verifica dei risultati, e nell'assegnare gli obiettivi ai singoli Centri di Responsabilità rappresentati dalle direzioni di Settore e Dipartimento, **i piani operativi** ARPA per il 2011 **includeranno inoltre** le azioni previste per il 2011 a supporto della **realizzazione** del Programma Regionale di Sviluppo (**PRS**) della nuova Legislatura regionale, concordate con le competenti Direzioni Generali e Centrali della Giunta.

La **Struttura centrale e i Settori** di ARPA saranno principalmente impegnati, nel corso del 2011:

- nelle azioni di supporto, indirizzo e integrazione, coordinamento a livello regionale e controllo dell'attività operativa svolta dai Dipartimenti sul territorio;
- nella realizzazione dei progetti e degli obiettivi più direttamente rivolti, anche a supporto della pianificazione, a favore di Regione Lombardia, ovvero per progetti, programmi, interventi e attività che abbiano rilevanza sovraprovinciale;
- nella realizzazione dei progetti di sviluppo organizzativo e gestionale dell'Agenzia, con riferimento alla pianificazione pluriennale.

I **Dipartimenti provinciali** di ARPA saranno invece impegnati nella realizzazione della parte quantitativamente più rilevante dell'attività dell'Agenzia, che si realizza sul territorio attraverso l'erogazione di prodotti e servizi specifici (ispezioni, controlli, sopralluoghi, campionamenti, determinazioni analitiche, pareri, istruttorie tecniche, piani di monitoraggio, gestione di reti di monitoraggio, studi e ricerche ...) erogati a favore di una pluralità di soggetti: la Regione e le Amministrazioni centrali dello Stato (per il tramite dei Settori centrali), le Province, i Comuni, le ASL, le Prefetture, le Procure della Repubblica, i cittadini in forma singola o associata.

Si deve sottolineare come l'obiettivo generale dei Dipartimenti provinciali sarà quello della **copertura dei livelli istituzionali obbligatori di attività, ovvero di quelli riferiti ai livelli minimi** definiti attraverso il sistema degli obiettivi 2011, **secondo** i principi e **gli indirizzi che saranno forniti dai Settori** tecnico scientifici, **con mantenimento e miglioramento** dei livelli consolidati **di efficienza** e con incremento dei livelli **di qualità ed efficacia dell'azione**.

Nella diversità dei contributi e dei ruoli, Settori e Dipartimenti opereranno sulle seguenti attività, che costituiscono una declinazione operativa su base annuale delle linee di sviluppo individuate nel Piano pluriennale:

3.1 - Sviluppo organizzativo, gestionale ed amministrativo

3.1.1 Sviluppo Organizzativo

- Adeguamento alla L.R. 14/2010: attuazione del nuovo Regolamento Organizzativo, anche attraverso atti a valenza regolamentare, e adeguamento del modello organizzativo centrale e periferico
- Definizione del progetto complessivo per la razionalizzazione della rete laboratoristica dell'Agenzie e attuazione dei primi interventi
- Identificazione di un set di ulteriori attività che necessitano di un'integrazione sovraprovinciale e attuazione dei primi interventi

3.1.2 Sviluppo infrastrutturale

- Attuazione annuale del Piano triennale investimenti
- Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Riordino delle Sedi
- Attuazione del piano di sviluppo del sistema informativo aziendale
- Attuazione operativa del processo di esternalizzazione dell'infrastruttura IT distribuita
- Esternalizzazione della manutenzione ordinaria ed evolutiva del sistema informativo ambientale (*Application Management*)

3.1.3 Comunicazione

- Analisi del *positioning* dell'Agencia nella percezione dei Cittadini e definizione di una strategia di comunicazione
- Sviluppo del nuovo sito *web* dell'Agencia

3.1.4 Strumenti gestionali

- Miglioramento del sistema di Bilancio direzionale, con ulteriore definizione della finalità di spesa per area di intervento e per struttura (funzioni obiettivo, UPB)
- Applicazione della contabilità analitica per centri di costo/ricavo di tipo industriale, in grado di fornire dati di costo e di ricavo delle diverse strutture dell'Agencia

- Sviluppo del controllo di gestione e di modelli di reporting, basati sulla contabilità analitica, finalizzati a supportare i processi di controllo direzionale e di *decision making*
- Mappatura complessiva dei processi e delle attività ambientali svolti dall’Agenzia e definizione di un sistema di focalizzazione delle attività (completamento del “Progetto Processi”)
- Identificazione dei carichi di lavoro connessi, determinazione delle aree di fabbisogno di risorse e delle strategie per la loro copertura
- Identificazione di ulteriori attività esternalizzabili e definizione di un percorso per la loro assegnazione in *outsourcing*
- Identificazione di attività internalizzabili per conseguire maggiore “presidio” tecnico-scientifico o efficienza/economicità
- Analisi della domanda delle prestazioni a tariffa richieste da soggetti terzi, individuazione delle principali prestazioni erogate e valutazione dei costi ad esse connesse, ai fini della razionalizzazione del Tariffario

3.2 - Supporto tecnico scientifico alle politiche ambientali della Regione per lo sviluppo territoriale e socioeconomico sostenibile

3.2.1 Supporto alle decisioni di policy

- Condivisione con Regione Lombardia e avvio del Progetto per lo sviluppo di un Sistema di informazioni ambientali a supporto delle politiche regionali e del monitoraggio della VAS
- Avvio delle attività progettuali previste dall’Accordo Quadro di collaborazione con il JRC di Ispra, Centro Comune di Ricerche dell’Unione Europea
- Progetto DYNAPOP per il monitoraggio della popolazione fluttuante mediante telefonia cellulare, per valutare le pressioni esercitate dalla popolazione fluttuante sull’ambiente e la vulnerabilità rispetto ad emergenze naturali e antropiche

3.2.2 Gestione delle emergenze e degli eventi calamitosi

- Ridefinizione delle modalità e dei meccanismi di integrazione tra ARPA e Sistema Regionale di Protezione Civile
- Aggiornamento delle procedure e dei meccanismi di attivazione del Sistema di pronta disponibilità e risposta all’emergenza H24 e 365 gg/a

3.2.3 Supporto al governo del territorio

- Supporto tecnico agli Osservatori Ambientali delle Grandi Opere Infrastrutturali viarie e ferroviarie già istituiti (Bre.Be.Mi. e Pedemontana) e attivazione Osservatorio Ambientale TEEM

- Sviluppo delle attività di VAS dei PGT e di altri piani/programmi, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti quali "Istruzioni operative per la VAS" da emettere nell'ambito del Sistema Qualità e il "Format ELFO" (SW di riferimento unico centralizzato per la contabilizzazione e il controllo dello stato di attuazione delle pratiche VAS)
- Omogeneizzazione delle attività dipartimentali in materia di urbanistica e di edilizia attraverso l'adozione e l'applicazione di apposite "Istruzioni Operative" nell'ambito del Sistema Qualità
- Collaborazione con ANCI Lombardia, attraverso l'istituzione di Gruppi Lavoro, finalizzata alla realizzazione di documentazione a supporto dei Comuni relativamente alle tematiche di Edilizia e Urbanistica e, in parallelo, sulle tematiche della VAS
- Progetto "Riposizionamento strategico sul mercato turistico in chiave di elevata sostenibilità ambientale del Comune di Valfurva (SO)"
- Progetto "ARPA 20-20-20" finalizzato a definire il contributo dell'Agenzia alla strategia europea sul clima, sia con azioni specifiche che con la creazione di un modello operativo riproducibile
- Espletamento delle istruttorie EMAS.

3.2.4 EXPO 2015

- Supporto alle attività dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) e collaborazione con Regione e con gli enti sottoscrittori dell'AQST per la definizione del Quadro di Sostenibilità
- Progettazione e primi sviluppi operativi di Monitor Ambientale e collaborazione ai progetti regionali definiti all'interno della Cabina di Regia regionale
- Sviluppo di un piano integrato delle attività da realizzarsi nei termini utili per lo svolgimento dell'evento, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, anche con il coinvolgimento di Regione Lombardia, del SIREG e degli Enti locali competenti

3.3 - Sviluppo di sistemi di monitoraggio innovativo dell'ambiente

3.3.1 Qualità dell'aria

- Razionalizzazione della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA)
- Attivazione del progetto "supersiti" per miglior speciazione delle polveri sottili
- Uso integrato modellistica atmosferica, inventario emissioni, dati RRQA, dati e modelli meteo per la costruzione di mappe e scenari di qualità dell'aria e per la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti
- Sviluppo della modellistica di qualità dell'aria del Bacino Padano
- Supporto alla Regione per deroga NO₂, nuova zonizzazione regionale, contenimento emissione NH₃, normativa sugli apparecchi a legna
- Indagine sui flussi di traffico

- Definizione dei "fattori di emissione" (F.E.) per apparecchi a legna, in collaborazione con ENEA
- Armonizzazione degli inventari e banche dati delle fonti emmissive
- Progetto europeo *Twinning* finalizzato ad affiancare la Repubblica di Macedonia nel processo di adesione all'Unione Europea, attraverso un rafforzamento delle sue capacità amministrative e tecniche, con affidamento ad ARPA della verifica della capacità della Macedonia di operare rispetto al tema della qualità dell'aria, sia a livello locale che centrale

3.3.2 Monitoraggi delle acque

- Prosecuzione e conclusione delle attività previste nel Progetto FIUMI
- Attivazione del progetto di monitoraggio del Fiume Lambro su acque e sedimenti, a seguito dello sversamento del 23 febbraio 2010
- Monitoraggio del fiume Lambro nel tratto compreso tra depuratore ALSI di Monza e foce Po, al fine di individuare gli effetti indotti sull'ecosistema fluviale dallo sversamento di sostanze inquinanti, nonché valori di intervento per il contenimento dell'impatto e il ripristino delle condizioni antecedenti all'evento
- Definizione di un progetto finalizzato all'ottimizzazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee
- Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee
- Elaborazione dei dati complessivi di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei

3.3.3 Monitoraggio e prevenzione del rischio naturale

- Attività di supporto alla Protezione civile per i rischi naturali
- Armonizzazione fra le Regioni dell'arco alpino degli approcci e delle procedure per l'antincendio boschivo con partecipazione a progetto Interreg
- Controllo tecnico-amministrativo sulla realizzazione degli interventi di adeguamento della rete idro-nivo-meteo e della rete geotecnica da parte degli aggiudicatari delle gare
- Estensione della rete di monitoraggio geotecnico ad altre aree di frana individuate in accordo con la Regione
- Sviluppo accordi con Operatori multimediali per la diffusione delle previsioni meteo regionali
- Gestione del sistema meteo al fine delle previsioni sulla concentrazione degli inquinanti, in particolare per l'emanazione di provvedimenti di urgenza
- Attività istruttoria a favore della Regione sui progetti di gestione delle dighe
- Pareri su richieste di autorizzazioni per derivazioni di acque superficiali e sotterranee
- Pareri sui progetti di sperimentazione per il DMV – Deflusso Minimo Vitale



3.3.4 Campi elettromagnetici

- Supporto alla Regione per le procedure di risanamento dei siti radiotelevisivi
- Supporto alla Regione per il passaggio alla tecnologia digitale degli impianti trasmissivi radiotelevisivi
- Armonizzazione delle modalità di misura dei campi elettromagnetici e di valutazione delle istanze relative ad impianti ad alta frequenza di recente tecnologia (telefonia, e digitale terrestre)
- Pubblicazione su *web* e aggiornamento del catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico ad alta frequenza (radio, televisione e telefonia)
- Realizzazione dell'applicativo software ETL per riversare i dati del catasto regionale delle linee elettriche nel catasto nazionale gestito da ISPRA

3.3.5 Radiazioni ionizzanti

- Monitoraggio della radioattività ambientale, tramite la Rete Regionale di Rilevamento della Radioattività, e delle principali matrici alimentari, con particolare attenzione alle ricadute di fall-out e alla radioattività nelle acque destinate al consumo umano
- Completamento e conseguenti valutazioni dei risultati della campagna di misura regionale di radon indoor attualmente in corso

3.3.6 Rumore

- Supporto alla Regione per le valutazioni e gli adempimenti relativi ai Piani di risanamento delle infrastrutture dei trasporti ai sensi del DM 29/11/2000, in particolare per le strade e le ferrovie
- Supporto alla Regione per l'attuazione della seconda fase delle mappature acustiche
- supporto alla Regione per i Piani di Risanamento comunali conseguenti alle classificazioni acustiche
- Gestione degli impatti derivanti da rumore aeroportuale (verifica dei sistemi di monitoraggio delle società di gestione aeroportuale, tracciamento delle curve isofoniche di valutazione del rumore aeroportuale rispetto all'effettivo movimento aereo avvenuto durante l'anno, ecc.)

3.4 - Potenziamento dell'attività di controllo ambientale, rendendo i controlli pianificati, integrati, efficaci e più equi

3.4.1 Attuazione dei controlli IPPC

- Pianificazione del sistema dei controlli IPPC successivi all'emanazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), riferiti ad insediamenti industriali, impianti di gestione dei rifiuti ed

insediamenti zootecnici, così da assicurare i controlli previsti nel rispetto dei termini definiti da norme e provvedimenti autorizzativi, in particolare ai fini della conclusione, entro il biennio 2011-2012, di tutti i controlli relativi alle AIA emanate entro il 31/12/2007

3.4.2 Aziende a rischio di incidente rilevante

- Effettuazione delle verifiche SGS di cui al D. Lgs. 334/99, per le aziende ex art. 8 attraverso la partecipazione alle Commissioni ministeriali, per le aziende ex art. 6 secondo pianificazione concordata con Regione Lombardia
- Istruttorie per CTR per le aziende assoggettate all'art 8
- Supporto alle Prefetture per la stesura dei piani di emergenza esterni, per le aziende ex art. 8 e per quelle ex art. 6
- Predisposizione di un primo piano di attività di controllo sulle aziende ex RIR e "quasi RIR"

3.4.3 Altri controlli sulle attività produttive

- Completamento della rete SME (Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni) per il controllo in continuo delle emissioni in atmosfera di tutte le tipologie produttive soggette a tale obbligo sull'intero territorio regionale
- Attuazione di un piano di controlli ambientali di iniziativa dell'Agenzia, incentrato sulla pianificazione "a monte", sull'approccio integrato e sulla semplificazione amministrativa, con particolare riferimento a scarichi ed emissioni in atmosfera
- Semplificazione: raccordo delle previsioni della L.R. 8/2007 con l'attuazione dell'articolo 49, comma 4 bis, della legge 122/20101, che disciplina la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività)

3.4.4 Bonifica dei siti contaminati

- Supporto al MATTM relativamente ai procedimenti avviati sui Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) in base alle prescrizioni derivanti dalle Conferenze dei Servizi (Laghi di Mantova, Pioltello/Rodano, Brescia/Caffaro, Broni...)
- Attività di supporto alle bonifiche dei siti contaminati di interesse regionale e locale, con sviluppo della banca dati SISCO e suo allineamento con l'anagrafe dei siti di Regione Lombardia, con potenziamento dell'applicazione dell'analisi di rischio e sviluppo dell'utilizzo di nuove tecnologie di bonifica

3.4.5 Valutazione di Impatto Ambientale

- Attuazione della nuova Legge Regionale sulla VIA (L.R. 5/2010): attuazione delle competenze di ARPA derivanti dai decreti attuativi di prossima emanazione e conseguente adeguamento della Procedura Interna PG.PS.003 "Modalità di gestione delle procedure di VIA"

3.5 – Educazione e Formazione Ambientale

3.5.1 Progetto "ARPA Lombardia: ente erogatore di formazione ambientale", per la promozione dell'educazione ambientale formale/non formale/informale

3.6 – Attività specifiche di Dipartimento

Di seguito sono inoltre indicate alcune azioni specifiche di consolidamento e sviluppo delle attività nei singoli territori provinciali. Anche tali azioni, che aggiungono un 'focus' locale specifico alle priorità di carattere generale, saranno dettagliate nei piani operativi delle singole strutture.

3.6.1 - Dipartimento di Bergamo

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi
- Misura della concentrazione di formaldeide e acetaldeide nell'area di Bergamo
- Caratterizzazione isotopica dell'inquinamento dei nitrati in falda; monitoraggio delle concentrazioni di azoto finalizzate alla riduzione dei nitrati in falda per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque
- Caratterizzazione areale dell'inquinamento da Cromo VI nelle acque sotterranee; definizione dell'area contaminata ed individuazione dell'origine con monitoraggio continuo
- Valutazione delle concentrazioni di Cromo VI nel terreno oggetto di inquinamento sul territorio provinciale
- Caratterizzazione radiometrica delle acque della Valle Seriana - Quantificazione della presenza di radionuclidi naturali nelle acque sorgive, potabili e superficiali
- Sviluppo del Centro di olfattometria regionale
- Partecipazione attiva alla manifestazione "Bergamo Scienza"

3.6.2 - Dipartimento di Brescia

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi
- Attivazione del tavolo ARPA / Provincia di Brescia / Comuni per l'attivazione di un sistema di sorveglianza dei corpi idrici superficiali
- Estensione delle indagini, a supporto della Magistratura, sulla distribuzione di PCB e diossine nei terreni nelle aree del territorio provinciale
- Altre attività su richiesta della Magistratura per situazioni di crisi ambientali (Val Trompia – PCB acciaierie)
- Attività coordinata con ASL su inquinamento microcontaminanti e tumori nel bresciano
- Sviluppo attività monitoraggio, controllo e valutazione sul SIN "Caffaro"

3.6.3 - Dipartimento di Como

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali (Pedemontana, Autostrada A9): verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di riferimento dei Laghi
- Attuazione delle attività di monitoraggio, campionamento e analisi nel territorio provinciale per la mappatura dei carichi inquinanti nei corsi d'acqua superficiali
- Progetto in convenzione con la Provincia per la caratterizzazione della qualità dell'aria intorno all'inceneritore di Como

3.6.4 - Dipartimento di Cremona

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Area "Tamoil" - Attuazione del procedimento di bonifica ex D. Lgs. 152/2006
- Supporto tecnico agli Enti Locali per l'individuazione responsabilità nell'inquinamento falda area nord-ovest di Cremona
- Valutazione della presenza di arsenico nelle acque sotterranee

3.6.5 - Dipartimento di Lecco

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi
- Attività formativa/informativa a Comuni e Provincia in merito alla gestione degli esposti da inquinamento acustico

3.6.6 -Dipartimento di Lodi

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Istituzione del Comitato provinciale di indirizzo e coordinamento per la Provincia di Lodi, previsto dall'art. 18 della L.R. n. 16/99 e s.m.i.

3.6.7 - Dipartimento di Mantova

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Sviluppo attività di monitoraggio, controllo e valutazione del SIN "Laghi di Mantova"
- Attività di monitoraggio post operam del raddoppio ferroviario Roma – Bologna – Verona
- Potenziamento attività di supporto agli Enti locali per autorizzazioni allo scarico in zone non servite da pubblica fognatura
- Iniziative formative a favore delle Polizie Locali su temi ambientali
- Attività in convenzione con la Provincia per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali nel settore agro zootecnico e per le autorizzazioni in materia di: acque di scarico, emissioni in atmosfera, fonti rinnovabili di energia, impianti fotovoltaici, gestione dei rifiuti
- Convenzione con il Comune di Viadana per controllo di allevamenti zootecnici non IPPC
- Attività di controllo "progetto IAMM" relativo alle industrie dell'Alto Mantovano

3.6.8 - Dipartimento di Milano

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- SIN "Rodano – Pioltello" (area ex Sisas): attività di supporto alla Struttura Commissariale per l'allontanamento dei rifiuti dall'area, supporto alla bonifica successiva
- Sito "ex Saronio" civile (Melegnano) e militare (Cerro al Lambro): prosecuzione dell'attività di monitoraggio, impostazione dell'attività di caratterizzazione funzionali alle decisioni sulle azioni di messa in sicurezza / bonifica
- Sito di Santa Giulia: indagini e valutazioni nell'ambito del procedimento di sequestro dell'area.
- Ripresa delle attività relative alla bonifica del SIN "Sesto San Giovanni"
- Grandi opere infrastrutturali (TEEM, BreBeMi, Raddoppio linea ferroviaria Milano – Mortara, raddoppio linea ferroviaria Rho Gallarate): verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Expo 2015: valutazioni e pareri per la definizione dell'ADP e per la sua realizzazione; implementazione dei progetti di ARPA nell'ambito della Segreteria Tecnica dell'ADP
- Attività e valutazioni relative al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Milano
- Attività e rilevazioni relative alla definizione dei piani di intervento del Comune di Milano in tema di inquinamento acustico legato alle attività ricreative serali

3.6.9 - Dipartimento di Monza e Brianza

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Consolidamento della struttura organizzativa anche in considerazione della nascita della nuova Provincia, al fine di assicurare e potenziare l'attuale livello di risposta e di servizi erogati sul territorio dal Dipartimento

3.6.10 - Dipartimento di Pavia

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Potenziamento attività di controllo di tipo biologico (macroinvertebrati bentonici e diatomee) sulle acque superficiali

- Controllo della qualità dell'aria nell'area della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, del termovalorizzatore di Lomellina Energia e delle centrali per la produzione di energia sul territorio provinciale

3.6.11 - Dipartimento di Sondrio

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Valutazione della presenza dell'arsenico nelle acque potabili
- Attività di educazione ambientale per la valorizzazione della montagna, nell'ambito della Cooperazione Italia - Svizzera
- Supporto all'iniziativa "Sviluppo sostenibile della mobilità ciclo pedonale comunale"
- Supporto tecnico ai progetti di gestione delle dighe e valutazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV)

3.6.12 - Dipartimento di Varese

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Grandi opere infrastrutturali : verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi
- Monitoraggio acque lacustri a seguito della presenza di fioriture algali o schiume. Ricerca di tossine algali e alghe potenzialmente tossiche a supporto delle Amministrazioni locali e dell'ASL
- Prosecuzione del progetto "Ecorive Dati" per la CIP AIS
- Progetto pilota messa a regime dell'impianto di fitodepurazione di Gorla Maggiore. Attività di monitoraggio e analisi chimiche e biologiche ante e post operam
- Prosecuzione della collaborazione con il Comitato tecnico scientifico e direttivo provinciale dell'Osservatorio del lago di Varese. Partecipazione alle riunioni dei comitati e attività di monitoraggio delle acque lacustri

3.7 – Valutazione dei livelli, dell'efficienza e del costo dell'attività

Al fine di determinare il livello di efficienza nell'azione dell'Agenzia, è stata negli ultimi anni consolidata una metodologia di rilevazione e descrizione delle attività, fondata su un elenco di "codici" che descrivono le varie tipologie di intervento e ne quantificano l'impegno tramite un "tempo standard" da

raffrontare con l'apporto effettivo di ore lavorate dei dipendenti ARPA, così da permettere di identificare il livello di efficienza dell'azione dell'Agenzia.

Il sistema necessita però di un intervento di adeguamento che aggiorni il portafoglio di prodotti/servizi collegandolo alla nuova mappatura dei processi produttivi dell'Agenzia, ridefinendo i tempi standard e collegandolo ai livelli di prestazione attesi in termini di obblighi di legge rispetto a controlli o monitoraggi, ovvero di livelli attesi di tutela ambientale per alcuni monitoraggi.

La necessità di un simile sistema di rilevazione basato su un approccio per processi deriva anche dalla volontà di **considerare il contributo che Regione Lombardia eroga all'Agenzia non più** come una forfettaria e generica **"copertura dei costi"**, **ma** come **un apporto finanziario legato ad un insieme preciso e chiaro di azioni la cui valutazione economica sia condivisa.**

A tal fine, sarà conclusa l'analisi interna che condurrà alla ridefinizione del *panel* di attività, codificandole non solo dal punto di vista dell'espletamento tecnico (garantendo così uniformità ed uguaglianza di applicazione su tutto il Territorio regionale), ma anche valorizzandole in termini di risorse necessarie (impiego di operatori, mezzi e costo economico complessivo).

4. Piano delle attività a progetto con Regione Lombardia

In aggiunta alle attività istituzionali a carattere continuativo descritte nel precedente capitolo 3, che sono finanziate a valere sul contributo annuale per spese di funzionamento stabilito dalla Regione con la Legge regionale di bilancio, ARPA procede altresì, in attuazione della stipulanda Convenzione con Regione Lombardia (l'attuale Convenzione-Quadro scade il 31/12/2010), ad elaborare un apposito **Piano annuale delle attività a progetto, corredato dell'indicazione delle risorse stanziare.**

L'approvazione in sede di Bilancio consolidato regionale del cosiddetto "prospetto di raccordo" tra il Bilancio regionale e quello dell'Agenzia, autorizza, ai sensi della L.R. 33/2008, la relativa copertura finanziaria.

Nella tabella seguente sono individuate le attività che la Regione affida ad ARPA nel 2011, con le relative risorse, e confluiscono altresì le attività a carattere pluriennale già affidate all'Agenzia da precedenti convenzioni ancora in essere.

Si richiama comunque, da ultimo, la parte relativa al quadro di raccordo con il Bilancio di previsione 2011 dell'Agenzia, già esplicitata integralmente al capitolo 2 del presente Programma.

Capitolo	ATTIVITA'	Importo riconosciuto ASSEGNATO	DC / DG competente
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto sedimento Lambro	600.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	acque progetto "Fiumi"	370.500,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	PTA rumore aeroportuale	50.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto ATAFAS	15.000,00	D.G. AER
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto dighe	140.000,00	D.G. AER
totale parziale		1.175.500,00	
62000 - assegnazioni regionali per l'attività del centro tematico ex SIMN - Servizio Idrografico	Fondi per attività ex SIMN	185.139,47	D.G. Protezione Civile
totale parziale		185.139,47	

ARPA Lombardia – Programma annuale di lavoro 2011

90000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività C.M.G. e progetti suolo	Piano di sviluppo monitoraggio neve	99.000,00	D.G. Protezione Civile
totale parziale		99.000,00	
91000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività ex SIMN e progetti risorse idriche	Fondi per attività ex SIMN	163.017,04	D.G. Protezione Civile
91000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività ex SIMN e progetti risorse idriche	Interventi evolutivi Piano sviluppo idrometri	160.000,00	D.G. Protezione Civile
totale parziale		323.017,04	
190000 - proventi in conto capitale per attività in convenzione fornite alla regione Lombardia	progetto CARG	45.900,00	D.G. Territorio e Urbanistica
	totale	45.900,00	
TOTALE GENERALE		1.828.556,51	